

BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"
"in attesa di registrazione in Tribunale" – Direttore responsabile GIAN PAOLO CASSANO

e-mail: marchesimonferrato@yahoo.it - c.f. 96039930068 - sito web: www.marchesimonferrato.com



ANNO III – n° 18 – Novembre 2007

EDITORIALE.....	2
CALENDARIO ATTIVITÀ	2
LE ACCADEMIE RINASCIMENTALI CASALESI	2
PAGINE DI STORIA DEL MONFERRATO	6
BONIFACIO DI MONFERRATO E IL COMUNE DI ASTI	6
IL MEDIOEVO SVELATO	7
IL MONFERRATO IN EPOCA GONZAGHESCA	7
LA MONETA IN MONFERRATO TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA	8
IL CONTE VERDE	8
LO SPAZIO SABAUDO.....	9
LE GRANGE DI LUCEDIO.....	9
TAGLIOLO E DINTORNI NEI SECOLI.....	10
ADESIONI	10

Editoriale

Un autunno estremamente impegnativo per la nostra Associazione, come testimoniato dalle numerose ed importanti iniziative che si sono svolte negli ultimi due mesi. A fronte del considerevole sforzo organizzativo non sono mancati i momenti di grande soddisfazione: innanzitutto per la sempre crescente partecipazione di un pubblico non esclusivamente di addetti ai lavori e per le attestazioni di stima che ci sono giunte dalle Istituzioni, prima tra tutte quella della Presidenza della Repubblica riguardo al Convegno sulla Moneta di Monferrato.

Stiamo inoltre proseguendo i lavori di implementazione del ns. sito Internet, con l'inserimento di nuove sezioni ed il completamento di quelle già presenti; si tratta ovviamente di un lavoro che richiede molto tempo e può essere efficacemente definito un "cantiere aperto".

Avvicinandosi la conclusione dell'anno non possiamo che guardare con grandi aspettative il 2008 in cui, oltre a dedicare il massimo sforzo per il III centenario del passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia, proseguiremo intensamente nell'attività editoriale e nell'organizzazione in partnership di importanti progetti di cui daremo notizia sui prossimi numeri de Il Bollettino e sul nostro sito Internet.

Vi diamo appuntamento dunque a gennaio, augurandovi con largo anticipo buone feste, ed attendendovi numerosi ai nostri prossimi incontri.

Roberto Maestri

Calendario Attività

Riportiamo l'elenco delle attività programmate nei prossimi mesi. Come abitudine, vi invitiamo a consultare regolarmente il nostro sito Internet per disporre di informazioni sempre aggiornate sugli eventi in programma.

Palazzolo Vercellese (VC)	17 novembre	Conversazione: <i>I Paleologi di Monferrato.</i>
Torino	23 novembre	Partecipazione del ns. Circolo all'incontro: <i>La storia locale oggi in Piemonte e in Valle d'Aosta.</i>
Alessandria	24 novembre	Giornata di studio <i>Alessandria al tempo di Bonifacio di Monferrato.</i>
Rivoli (TO)	3 dicembre	Seminario: <i>Piemonte e l'Impero Bizantino.</i>
Alessandria	16 dicembre	Assemblea Generale.

Le Accademie Rinascimentali Casalesi

Pubblichiamo un interessante studio del ns. Socio, dott. CLAUDIO MARTINOTTI, riguardante le Accademie Rinascimentali Casalesi. Lo studio è stato recentemente pubblicato dal bisettimanale "Il Monferrato" di Casale, ma noi riteniamo che l'argomento, sicuramente per molti di Voi inedito, meriti di essere portato alla conoscenza dei nostri Associati e lettori.

Le Accademie Rinascimentali Casalesi nell'epoca dei Gonzaga.

Una proposta attuale

Casale Monferrato ha una tradizione pionieristica nella costituzione di Accademie culturali (letterarie), dal primo Rinascimento fino all'800 e può vantarsi di avere:

- istituito la prima Accademia della regione Subalpina:
- ben sei Accademie nel periodo della dominazione dei Gonzaga in Monferrato.

Per esigenze di spazio cercherò di sintetizzare l'esito della ricerca da me effettuata, riportando l'essenziale e limitandomi alle prime due ed ai principali personaggi che le ispirarono e fondarono, e ponendomi a disposizione per coloro che volessero approfondire l'argomento.

La prima fu l'**Accademia degli "Argonauti"**, seguita cronologicamente da quella degli **"Illustrati"**, del **"Consiglio della Nazione del Monferrato"**, dei **"Pellegrini"**, dei **"Principianti"** e dei **"Deboli"**. Le prime due furono fondate ed operarono prevalentemente nel '500, le altre quattro nel '600 fino ai primi del '700. Le prime due furono sicuramente degne di definirsi Accademie, le successive sono da ritenersi più che altro dei Sodalizi a scopo di studio (tra studenti che stanno qualificandosi) ed intrattenimento pubblico e didattico, tramite saggi scolastici, letture, dissertazioni, ecc.. Alcune furono alquanto effimere.

Nicolò Franco Beneventano (così definito in alcuni manoscritti da me visionati, in quanto originario di Benevento) con Giovanni Jacopo Bottazzo (citato anche da Stefano Guazzo nella *Civil Conversazione*) e pochi altri fondarono a Casale nel **1540** l'**Accademia degli Argonauti**, anticipando di 10 anni l'Accademia dei Pastori dell'Agogna di Novara e di 22 anni quella degli Immobili di Alessandria, e molte altre che seguirono nell'area Subalpina, e di ben un secolo e mezzo l'Accademia omonima fondata a Venezia da Vincenzo Coronelli.

L'Accademia trattava di argomenti geografici e marinari e lasciò poche tracce dell'attività svolta nei pochi anni di durata, finché nel 1546 il Nicolò abbandonò Casale per motivi ignoti ma probabilmente imputabili a qualche insorta malevolenza, per recarsi a Mantova, Basilea ed altre città (fino alla sua tragica morte avvenuta a Roma) e la presidenza dell'Accademia passò al Bottazzo, dopo di che l'attività rapidamente scemò mancando il principale animatore. Il Bottazzo confluì nel 1561 anche nell'Accademia degli Illustrati ed aderì anche all'Accademia degli Immobili di Alessandria, fondata nel 1562, attualmente identificata come continuità culturale nella Società di Storia Arte e Archeologia delle province di Asti ed Alessandria.

Affascinante l'usanza di attribuirsi dei soprannomi di identificazione una volta entrati a far parte dell'Accademia degli Illustrati (come in quella precedente degli Argonauti), ad es. il Bottazzo era il "Pensoso", il Guazzo era l'"Elevato", il Novazzotti era l'"Opaco", ecc., (similmente a come avviene attualmente per partecipare a gruppi di discussione in Internet) ed anche quella dell'"impresa", una specie di motto o concetto esistenziale di identificazione personale di difficile interpretazione.

Il Nicolò era uno spregiudicato avventuriero di bella presenza e buona eloquenza, era stato collaboratore di Pietro Aretino (sarebbe meglio definirlo "complice" in quanto l'Aretino

inventò una sorta di giornalismo “ricattatorio” nei confronti dei potenti dell’epoca, che gli consentì di arricchirsi) dal quale si separò in un modo ostile che sfociò in feroce inimicizia. Tra le poche iniziative degne di lode che deve aver compiuto nel corso della sua vita, fortunatamente per noi casalesi e monferrini, dobbiamo annoverare la fondazione dell’Accademia degli Argonauti, che ispirò poi tutte quelle a seguire. Finì impiccato nel marzo 1570 a Roma per ordine del Sant’Uffizio dell’Inquisizione per le sue irriverenti ed anche oscene satire contro il Papa (che all’epoca era Pio V, pontefice piuttosto severo ed ex Grande Inquisitore, la pena fu infatti decisamente sproporzionata rispetto alla colpa). Il suo è uno dei pochi processi dell’Inquisizione di cui si è conservata integralmente la documentazione degli atti processuali.

L’**Accademia degli Illustrati** fu fondata a Casale dal giovane Stefano Guazzo, su ispirazione e stimolo dell’ormai anziano Bottazzo, attorno al 1559-60 e perdurò con alterne vicende fino al 1612, per diffondere la cultura anche tra le classi meno abbienti (non aristocratiche), tramite frequenti incontri, conversazioni, conferenze, su argomenti etici, filosofici letterari, ecc., cui partecipavano anche numerose donne. Fu sicuramente la più attiva e rinomata Accademia casalese, il cui prestigio era tale che era molto ambito potervi accedere.

Nell’Accademia degli Illustrati confluirono nobili ed eminenti personaggi della cultura casalese tra i quali, i Magnocavalli, il Pugiella, il Guasco, il Cane, l’Apostolo, il Novazzotti (che aderì con il Guazzo a Pavia anche all’Accademia degli Affidati) ecc., soprattutto dopo il 1588, periodo nel quale si intensificò l’attività dell’Accademia, che contribuì alla vivacità culturale e mondana della città che all’epoca contava ben 15mila abitanti.

Due Accademie presenti nel Rinascimento nella Capitale del Marchesato di Monferrato, e poi dal 1575 elevato al rango di Ducato, fin dall’inizio del periodo di dominazione dei Gonzaga di Mantova (senza voler citare le Accademie successive, e soprattutto il periodo di continua belligeranza con le devastazioni e privazioni che provocarono nel territorio ...) cui aderirono e parteciparono personaggi di spicco della cultura e della nobiltà dell’epoca, non solo casalese e monferrina, costituiscono un esempio raro e prezioso, significativo di una realtà sociale, tutt’altro che ignorante, isolata e classista, in notevole fermento e dotata di talenti, che alle frequenti guerre in corso opponeva l’amore per le arti e lo studio. Casale era infatti all’epoca ritenuta una delle città più colte e prospere di quell’area che adesso si definisce Nord Ovest. Costituiscono altresì un motivo valido ed ulteriore per approfondire degnamente lo studio del periodo di dominazione dei Gonzaga sul Monferrato.

Le Accademie, salvo poche eccezioni precedenti dovute a Jacopo Allegretti che nel ‘300 ne fondò una a Rimini ed un’altra a Forlì e quelle costituite nel ‘400 nelle grandi città e capitali, quali Napoli, Roma, Venezia e Firenze, costituiscono solitamente un fenomeno culturale che si diffuse in epoca successiva a quelle casalesi citate, sull’onda dell’orientamento filologico letterario del fiorire della lingua volgare, sfociato poi nella famosissima Accademia della Crusca fondata nel 1582. Sono un fenomeno manifestatosi prevalentemente nel ‘600, o anche oltre, ad esempio, la cito proprio per il legame storico culturale che abbiamo, l’Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova fondata nel 1768, prestigiosa a livello internazionale ed ancora in attività con circa 170 autorevoli accademici.

Pertanto possiamo a buon diritto ritenere che Casale sia stata se non ampiamente precorritrice, quantomeno alla pari delle principali città e capitali dell’epoca, di ben maggiori dimensioni e ricchezza.

Considerando che attualmente la città di Casale, a livello di Società Civile, sta riscoprendo un certo fermento culturale e di riscatto sociale e di fierezza della propria identità storica (sempre più consapevole della Sua Storia straordinaria), ritengo sia opportuno a livello politico ed istituzionale sollecitare e favorire la ricostituzione di un’Accademia, facendovi

confluire (nel senso di aderire mantenendo la propria identità ed autonomia) le associazioni che maggiormente possiedono affinità e cooptando i personaggi che dispongono dei requisiti per accedervi ed operarvi per il bene di tutta la comunità casalese e monferrina. Ricostituendola con tutti i crismi legali ed istituzionali, dotandola di una continuità storica e morale attualizzata con le Accademie sopra citate (soprattutto con quella degli Illustrati, di cui siamo maggiormente informati, ma disponiamo di studi anche sulle altre), con programmi e progetti credibili che vi saranno elaborati, in qualche anno di attività potrebbe acquisire prestigio e credibilità e divenire cuore pulsante della località e centro intellettuale di coordinamento e di partecipazione sociale, recuperando lo spirito delle Accademie rinascimentali sopracitate, che hanno reso la nostra città una Capitale intellettuale dell'epoca.

Pagine di storia del Monferrato

Vignale Monferrato (AL) - sabato 29 settembre 2007

Nella splendida cornice del settecentesco Palazzo Callori di Vignale M.to, il Comune di Vignale e la Pro Loco, in collaborazione con il nostro Circolo, hanno organizzato una conferenza dal titolo "*Pagine di storia del Monferrato*". I relatori sono stati: ROBERTO MAESTRI che ha ricordato la figura di Bonifacio I marchese di Monferrato e ALDO SETTIA che ha presentato al numeroso pubblico il volume "*Storia del Monferrato*" di CARLO FERRARIS. L'incontro è stato introdotto dal Sindaco di Vignale TINA CORONA. Tra i presenti GIORGIO CASARTELLI COLOMBO del *Cescom* di Cuccaro e ALBERTO RICCIO dell'Associazione *Nuove Frontiere*. Messaggi di apprezzamento per l'iniziativa sono giunti da PETER MALLAT, professore viennese, autore di una pubblicazione sulla genealogia dei Paleologi di Monferrato, e dallo storico veneziano CARLO PALEOLOGO.



Bonifacio di Monferrato e il comune di Asti

Asti - sabato 6 ottobre 2007

Numeroso il pubblico che ha presenziato al Convegno "*Bonifacio di Monferrato e il comune di Asti*", svoltosi presso la sala didattica del Museo Civico di Sant'Anastasio ed organizzato dalla nostra Associazione, dal *Centro Studi sui Lombardi* e dalla *Società di Studi Astesi*.

L'incontro è stato aperto dai saluti di GIANFRANCO IMERITO (*Assessore alla Cultura del Comune di Asti*) e MICHELE MAGGIORA (*Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Asti*). Sono seguite le relazioni di: ROBERTO MAESTRI *Il giovane Bonifacio tra imprese cavalleresche ed esigenze militari*; CLAUDIO PIA *Il controllo astigiano nel Piemonte meridionale durante la guerra con i Monferrato: un incerto processo di definizione*; ALDO A. SETTIA *Asti e Monferrato ai ferri corti: le battaglie di Malamorte e di Montiglio (giugno 1191)*; MARTA LONGHI *Il "Comes Grassus" di Cocconato, un monferrino ad Asti tra fedeltà e servizio armato*; RENATO BORDONE *Le pretese del marchese Bonifacio*.



Il Medioevo svelato

Savona - sabato 20 ottobre 2007

si è tenuta presso la sala mostre del Palazzo della Provincia di Savona, la VI edizione del Convegno "*Il Medioevo Svelato*" organizzato dalla Associazione culturale savonese "*Gli Aleramic*". Tra i numerosi relatori intervenuti, segnaliamo i nostri Soci: GIUSEPPE LIGATO, "*Templari, Ospitalieri e Teutonici: caratteri comuni e distinzioni*" e ROBERTO MAESTRI "*Bonifacio di Monferrato, l'esercito della IV Crociata, il regno di Tessalonica ed i rapporti con l'Ordine Templare*".



I lavori sono proseguiti anche il giorno successivo affrontando tematiche legate alla cavalleria ed agli ordini militari medievali.

Il Monferrato in epoca gonzaghesca

Mantova - martedì 23 ottobre 2007

Si è tenuta a Mantova, ospitata presso la prestigiosa sede della Accademia Nazionale Virgiliana, la Giornata di Studio dedicata al tema "*Il Monferrato in epoca gonzaghesca (1536-1708)*".

L'incontro è stato aperto dal presidente della *Accademia Nazionale Virgiliana*, prof. GIORGIO BERNARDI PERINI. Dopo l'introduzione dello storico e giornalista mantovano PAOLO BERTELLI, sono seguite le relazioni: "*Gli ultimi giorni dei Paleologi di Monferrato*" tenuta da ROBERTO MAESTRI, "*Dai Gonzaga ai Savoia: un secondo drastico passaggio dinastico per il Monferrato di età moderna*" tenuta da ALICE BLYTHE RAVIOLA.



Sono successivamente intervenuti: MARIA ROSA PALVARINI GOBIO CASALI (presidente *Società per il Palazzo Ducale*) e MASSIMO IARETTI (presidente *Progetto Gonzaga*) che ha presentato il progetto delle "*Manifestazioni per il III Centenario del passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia*", il cui anniversario cade nel 2008. All'appuntamento, particolarmente atteso dagli studiosi mantovani, ha presenziato un folto ed interessato pubblico.

La moneta in Monferrato tra Medioevo ed Età Moderna

Torino - venerdì 26 ottobre 2007

Si è svolto a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, l'atteso Convegno internazionale di Studi sul tema "*La moneta in Monferrato tra Medioevo ed Età Moderna*"

I lavori sono stati introdotti dal vice presidente del Consiglio Regionale ROBERTO PLACIDO, alla presenza di ERMANNO WINSEMANN-FALCHERA, presidente della *Società Numismatica Italiana*; ROBERTO MAESTRI ha letto il telegramma inviato dal Presidente della Repubblica GIORGIO NAPOLITANO, il cui testo evidenzia l'apprezzamento per l'iniziativa che "*si innesta in quel rilevante filone d'indagine della storia del*



territorio che, proprio in Piemonte, ha visto fiorire una ricca serie di significativi appuntamenti congressuali". Sono seguite le relazioni di ALDO SETTIA (già dell'Università di Pavia), MICHEL MATZKE (*Historisches Museum* di Basilea), WILLIAM R. DAY (*Fitzwilliam Museum* di Cambridge), ANDREA SACCOCCI (Università degli Studi di Udine), GIORGIO FEA (Società di Studi Storici, Archeologici ed Artistici della provincia di Cuneo) e LUCA GIANAZZA (Accademia Italiana di Studi Numismatici) direttore scientifico del Convegno.

Il Conte Verde

Tra le nuove pubblicazioni che ci sono state trasmesse segnaliamo "*Il Conte Verde. Amedeo VI di Savoia*" a cura di FRANCESCO CORDERO DI PAMPARATO, interessante biografia di un personaggio fondamentale anche per la storia del marchesato di Monferrato nel XIV secolo. Riportiamo quanto indicato nella quarta di copertina: "*Amedeo VI di Savoia il Conte Verde fu senz'altro uno dei più grandi esponenti della sua millenaria casata. Politico astuto e sottile, abile diplomatico, cavalleresco e crudele, buon generale fu uno dei primi Savoia a interessarsi personalmente dei possedimenti italiani, ma fu soprattutto uno dei primi, se non il primo a capire l'importanza della promozione della propria immagine.*" Il volume è pubblicato da Roberto Chiaramonte Editore - Via Nazario Sauro 44 - 10093 Collegno (TO).

Lo spazio sabaudo

Publicato un nuovo interessante lavoro a cura della nostra Associata ALICE BLYTHE RAVIOLA: *Lo spazio sabaudo. Intersezioni, frontiere e confini in età moderna*. Riportiamo quanto indicato nella quarta di copertina: "Le frontiere del Piemonte sabaudo, già oggetto di studi importanti per quanto concerne l'evoluzione del Regno di Sardegna da stato a nazione, sono qui ripercorse in relazione a quattro temi fondamentali: la costruzione dei confini lungo i quattro punti cardinali; i problemi confessionali e di giurisdizione ecclesiastica; il confronto con le «frontiere interne» (il Monferrato e la Sardegna); le implicazioni economiche e culturali di una realtà politica frontaliera.

Grazie a robusti excursus sul concetto stesso di frontiera e sulla storiografia sul tema, i saggi raccolti nel volume affrontano per l'età moderna la questione dei trattati di confine con la Francia, la Repubblica di Ginevra, la Lombardia asburgica e la Repubblica di Genova; analizzano i fenomeni di osmosi e frizione nelle diocesi di area montana (valli Valdesi e Pinerolese); propongono un esame del controllo politico-economico della Sardegna; offrono uno sguardo sull'idea stessa di Piemonte nella trattatistica del tardo Settecento e dei primi anni della dominazione napoleonica. Ne emerge un panorama mosso, sfaccettato, animato da una piccola folla di diplomatici e cartografi impegnati a risolvere controversie intermittenti, ma di lunga durata, e a fissare via via più rigidamente i limiti di uno spazio contornato da Alpi e Appennini su tre lati e da una pianura innervata da reti idrografiche a oriente.

Alla luce dei macro progetti sulla viabilità europea, si tratta di temi nuovamente attuali, cui la ricchezza della documentazione consultata, la prospettiva multifocale e la comparazione con altre zone della penisola conferiscono la necessaria profondità storica.

Scritti di: Donatella Balani; Dino Carpanetto; Marina Cavallera; Paolo Cozzo; Pierpaolo Merlin; Giorgio Monestarolo; Daniel Nordman; Paolo Palumbo; Chiara Povero; Blythe Alice Raviola; Giuseppe Ricuperati; Vincenzo Sorella."

Il volume è edito da Franco Angeli srl www.francoangeli.it

Le grange di Lucedio

Abbiamo ricevuto il nuovo volume *Le grange di Lucedio fra arte, cultura e spiritualità* a cura di MAGDA BALBONI. Riportiamo quanto indicato nella quarta di copertina: "Fin dalla sua costituzione, nel maggio del 2005, l'Associazione culturale "Le Grange " ha posto al centro del proprio operare la volontà di contribuire alla migliore conoscenza e valorizzazione di territori del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria connotati da forti specificità, a partire, naturalmente, da quello di appartenenza: il sistema delle grange dell'antica Abbazia di Lucedio.

[...] l'attività dell'Associazione si è sviluppata lungo due principali direttrici: la convegnistica, che ci ha permesso un'opera di divulgazione alta, grazie alla quale rendere disponibile ad un pubblico più ampio i risultati delle ricerche degli studiosi, e la didattica, allo scopo di condurre gli studenti a un rinnovato interesse per il patrimonio architettonico, storico e artistico, anche di quello cosiddetto minore, presente sul territorio.

La presente pubblicazione contiene gli atti del Convegno di studi realizzato a Crescentino nell'ottobre 2006, titolato: "Testimonianze storico-artistiche, letterarie e religiose nel territorio delle grange del Basso Vercellese e dell'Alessandrino Casalese".

All'interno del volume l'introduzione di Luca Brusotto ed i contributi di Silvia Cappelletti, Chiara Nutolo, Vittorio Natale, Giorgio Giordano, Giusi Baldissone, Salvatore Ussia, Battista Saiu, Gemma Sirchia.

Il libro è edito da Edizioni Mercurio srl - via F. Borgogna 6 - Vercelli.

Tagliolo e dintorni nei secoli

Abbiamo ricevuto il nuovo volume *Tagliolo e dintorni nei secoli. Uomini e istituzioni in una terra di confine* a cura di Paola Piana Toniolo.

Riportiamo quanto indicato nella quarta di copertina: *"Saraceni, banditi e fuoriusciti; signori, città ed esploratori; istituzioni religiose, edifici monastici e architetture civili; rapporti di lavoro ed economia di un territorio rurale: sono i tanti temi affrontati in questo libro. Ma non è uno zibaldone, come a prima vista potrebbe sembrare, perché i contributi sono frutto di attente e documentate riflessioni, presentate in occasione del convegno di Tagliolo Monferrato del 2006.*

Ne scaturisce un ampio e vivido affresco, che ha come oggetto di studio un settore del Monferrato, preso in considerazione fra Medioevo ed Età Moderna; una "terra di frontiera", che svolse un ruolo centrale nei rapporti fra Genova e il Piemonte sud-occidentale e che gli autori del volume osservano da diversi punti di vista a partire dalle invasioni di età postcarolingia".

All'interno del volume la presentazione di Francesco Panero ed i contributi di Aldo A. Settia, Romeo Pavoni, Enrico Basso, Simone Lerma e Edilio Riccardini, Enrico Giannichedda, Lucia Ferrari, Sonia Ghersi, Paola Piana Toniolo, Carlo Prospero, Maria Grazia Vinardi, Francesco Surdich, Marco Gaglione.

Il libro è edito da Editrice Impressioni Grafiche - via Carlo Marx 10 - Acqui Terme (AL), www.impressionigrafiche.it

Adesioni

Recentemente abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità della dottoressa ALESSIA GIORDA e del sig. EUGENIO GAROGLIO ad aderire al nostro Circolo.

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **493** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*; chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia G di Alessandria - ABI 06075 - CAB 10407 - c/c 13426/2
